

ORE 12

Anno XXVI - Numero 155 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Ok all'accordo Ita-Lufthansa

La Commissione prevede una procedura distinta di autorizzazione degli acquirenti

La Commissione europea ha approvato la proposta di acquisizione del controllo congiunto di Ita Airways da parte di Deutsche Lufthansa assieme al ministero dell'Economia italiano. Il via libera, puntualizza l'Antitrust comunitario con un comunicato, è condizionato alla piena attuazione dei rimedi offerti da Luf-



thansa e dal Mef rispetto ai rilievi che erano stati sollevati sull'operazione. Proprio per rispondere alle preoccupazioni della Commissione relative alla concorrenza, Lufthansa e il MEF hanno presentato un pacchetto di misure correttive comprendente impegni per le rotte a corto raggio. Lufthansa e il MEF metteranno a di-

sposizione di una o due compagnie aeree concorrenti le risorse necessarie per iniziare a operare voli diretti tra Roma o Milano e alcuni aeroporti dell'Europa centrale. I beneficiari di misure correttive dovrebbero operare su queste rotte per un certo periodo di tempo minimo.

Servizio all'interno

Affitti alle stelle per 14 euro al mq Mai così dal 2012



I canoni di locazione in Italia raggiungono un nuovo record, toccando i 14,1 euro al metro quadro. È il livello più alto registrato dal 2012, anno di inizio delle rilevazioni di idealista. Nel secondo trimestre del 2024, l'aumento è stato del 6,9 per cento, mentre su base annua l'incremento è stato dell'11,4 per cento, secondo l'ultimo report pubblicato da idealista, portale immobiliare leader per sviluppo tecnologico in Italia. Secondo Vincenzo De Tommaso, Responsabile dell'Ufficio Studi di idealista: "L'aumento dei prezzi delle locazioni è dovuto a una combinazione di fattori: la crescente domanda, l'offerta limitata, l'inflazione e i cambiamenti nelle preferenze degli affittuari. In molti, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, hanno scelto di rimanere in affitto piuttosto che acquistare una casa, bloccando ulteriormente il mercato.

Servizio all'interno

La Bce esclude il taglio dei tassi prima di settembre

La presidente Lagarde: "Siamo molto avanti con la disinflazione, ma è tutto un passo alla volta"

Economia

CONSOB apre le consultazioni per vigilanza su cartolarizzazioni e crowdfunding

servizio a pagina 2

Economia



Unicredit si rivolge al Tribunale Ue per sospendere la decisione della Bce

servizio a pagina 7



Si raffreddano le attese su possibili tagli dei tassi della BCE e della Federal Reserve, i cui Presidenti hanno partecipato al Forum di Sintra, in Portogallo, confermando le loro impostazioni circa l'inflazione e la politica monetaria. Camminando su strade parallele, ma non comunicanti, Powell e Lagarde hanno escluso, per ragioni diverse, un imminente taglio dei tassi a luglio, rafforzando le attese per una riduzione da settembre in poi. La Presidente della BCE Christine Lagarde ha ammesso che "siamo molto avanti con il processo di disinflazione", precisando che il taglio dei tassi "non è un processo lineare né un cammino predeter-

minato", ma avviene "un passo alla volta". Parlando ad un evento della banca centrale portoghese a Sintra, la numero uno della BCE ha confermato "il nostro lavoro non è finito e dobbiamo rimanere vigili". Lagarde ha avvertito "non ci fermeremo finché la partita non sarà vinta e l'inflazione non sarà tornata al 2 per cento" anche se ha ammesso che l'inflazione è crollata: proprio ieri l'Eurostat ha certificato un ulteriore calo dell'inflazione al 2,5 per cento a giugno dal 2,6 per cento di maggio, ma secondo Lagarde, non si prevede un rientro entro il target del 2 per cento prima del 2025.

Servizio all'interno

canale 194
extraTV LIVE

CONSOB apre le consultazioni per vigilanza su cartolarizzazioni e crowdfunding

Forte ripresa per il mercato M&A Superati i controvalori 2023



Il mercato M&A conferma un inizio 2024 in forte ripresa. Infatti, nei primi sei mesi del 2024 si sono registrate operazioni per circa 46,5 miliardi di euro (+147 per cento rispetto a 19 miliardi del primo semestre 2023) superando anche i controvalori registrati nell'intero 2023 (pari a circa 38 miliardi di euro). Un risultato determinato anche dalla chiusura di alcuni grandi deal sopra il miliardo di euro. Recuperano anche i volumi: nei primi sei mesi circa 680 deal (in linea con il primo semestre record dello scorso anno). Dopo un primo trimestre prudente, il secondo trimestre porta quindi i volumi semestrali ad attestarsi sui livelli record di attività. Su base annua ormai il numero di deal chiusi si attesta intorno alle 1200-1300 operazioni. Per Max Fiani, Partner KPMG e curatore del rapporto: "Stiamo assistendo ad un primo semestre molto favorevole per l'M&A italiano, con una delle migliori partenze degli ultimi 10 anni, soprattutto grazie al contributo dei settori regolati dalle telecomunicazioni (con riferimento allo straordinario contributo dell'operazione svolta da KKR su TIM) all'energia. Anche in termini di volumi, a differenza del mercato globale che registra una modesta decrescita, il numero di deal che stiamo registrando in Italia si attesta sui livelli record degli ultimi anni". In relazione alla direzione delle operazioni, in termini di controvalore, nel primo semestre si è assistito ad una prevalenza di investimenti di operatori esteri su asset italiani i quali hanno rappresentato oltre il 60 per cento dei controvalori totali. In termini di numerosità, invece, oltre il 50 per cento delle operazioni sono state rappresentate

Presentate le Linee Guida di IGD SIIQ per l'immobiliare

Il programma riguarda il prossimo triennio 2025-2027

IGD SIIQ, uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare retail e società quotata su Euronext STAR Milan, ha presentato le Linee Guida strategiche del nuovo Piano Industriale 2025-2027. La società intende proporre di ampliare e arricchire il rapporto landlord-tenant in un'ottica innovativa, superando il puro approccio contrattuale di affitto spazi e offrendo un vero e proprio "ecosistema centro commerciale IGD", mettendo a disposizione degli operatori non solo spazi fisici di vendita, ma anche servizi immobiliari ad alto valore aggiunto, strumenti digitali e di comunicazione, partnership e collaborazioni in tema marketing. Con il nuovo assetto è stato anche adottato un approccio "asset by asset" che guiderà il lavoro nei prossimi anni per tutto ciò che riguarda: la valorizzazione del portafoglio per sviluppare le migliori opportunità di incremento del Net Operating Income; la contrattualizzazione con i tenant di rapporti di partnership (spazi e servizi) per creare sinergie; le strategie di investimento in ambito immobiliare, ESG e digital; il monitoraggio costante delle performance operative per essere maggiormente reattivi nelle azioni da intraprendere; il presidio attivo e decisivo sui territori dove sono presenti gli asset. Inoltre, è stata creata una nuova Business Unit Servizi dedicata alla gestione di asset di proprietà di terzi, un'attività che IGD offre da anni, ma che vuole significativamente rafforzare. La società intende proporsi sul mercato retail come operatore di riferimento per l'asset management e per altri servizi evoluti, con la visione di una property company che mira a mantenere gli asset quanto più funzionali e flessibili così da preservarne il valore nel tempo e allungarne il ciclo di vita. Il piano includerà anche una strategia di dismissioni e asset rotation, con cessioni per un totale potenziale di 100-120 milioni di euro. È intenzione della società proseguire il percorso di dismissioni identificato nel Piano Industriale 2022-2024 (che ha già visto la cessione di un portafoglio immobiliare ad aprile 2024) lavorando ora sui target costituiti dal portafoglio rumeno e dai 3 terreni ancora da sviluppare nell'ambito del Progetto Porta a Mare di Livorno.



CONSOB sottopone al mercato una consultazione sulle proposte di ridefinizione del contributo di vigilanza dovuto dai soggetti che effettuano operazioni di cartolarizzazione e dai fornitori di servizi di crowdfunding, rese necessarie a seguito delle modifiche del quadro normativo di riferimento, efficaci dal gennaio 2024. In particolare, per le operazioni di cartolarizzazione nel vigente Regime contributivo, sono assoggettati al pagamento del contributo di vigilanza le società veicolo per la cartolarizzazione (SSPE), i cedenti, i promotori ed i prestatori originali sottoposti alla vigilanza della CONSOB. Il criterio di tariffazione adottato prevede il pagamento di un importo fisso pro capite. La Commissione intende ridefinire la fattispecie contributiva prevedendo che sia tenuto al pagamento il soggetto designato, su cui incombe soddisfare gli obblighi di informazione, e che la misura del contributo, calcolata sempre in misura fissa, sia diversificata per tenere conto della diversa vigilanza espletata sulle operazioni di competenza CONSOB rispetto alle cartolarizzazioni STS. Per quanto riguarda i fornitori di servizi di crowdfunding, la normativa primaria è stata adeguata rispettiva-

mente alla direttiva (UE) e al Regolamento (UE) relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese. In particolare, la direttiva e il Regolamento hanno integrato la disciplina in materia consentendo ai fornitori di servizi di crowdfunding di promuovere contemporaneamente sia offerte di lending che di strumenti finanziari (lending based crowdfunding e investment based crowdfunding). Ai fini dell'assoggettamento a contribuzione della categoria, si rende necessario modificare il provvedimento sul Regime contributivo in vigore, definendo puntualmente l'ambito soggettivo di applicazione del contributo ai sensi delle nuove norme. Per quanto attiene al criterio di tariffazione, in considerazione della fase di avvio dell'adozione della nuova normativa, che non permette ad oggi di avere a disposizione dati quantitativi riferiti all'attività (quali ad esempio i ricavi o il volume di affari), il contributo sarà commisurato in relazione al numero dei servizi di crowdfunding autorizzati e prevedendo che il contributo sia aumentato di un ulteriore importo, qualora il fornitore sia autorizzato a svolgere anche la gestione individuale di portafogli di prestiti.

dall'M&A domestico (Italia su Italia), confermando il trend osservato nel primo trimestre dell'anno. A livello settoriale, i tre principali macro settori a cui è attribuibile circa il 73 per cento dei

controvalori registrati nel primo semestre del 2024 sono: i) TMT con 15,4 miliardi di euro ii) Energy & Utilities con 13,4 miliardi di euro; iii) Industrial Markets con 5 miliardi di euro.



Economia Italia

Aumento gli investimenti nel comparto alberghiero per 1,4 miliardi di euro

La domanda per l'ambito resort costituisce il 40% del volume complessivo

EGM, il 33% delle società comunica ESG volontariamente

Al 30 giugno 2024, su un totale di 206 aziende, sono 68 le società quotate su Euronext Growth Milan (EGM) che forniscono un'informativa volontaria sugli aspetti ESG in un documento specifico, ovvero il 33 per cento del mercato, con una capitalizzazione complessiva di 3.358 milioni di euro, pari al 41,9 per cento della capitalizzazione totale del mercato EGM. Sono i dati dell'ultima ricerca di CFO SIM sul tema. Il calcolo tiene conto delle aziende che hanno pubblicato uno dei seguenti documenti rispetto all'anno fiscale 2022 e/o all'anno fiscale 2023: Rapporto di sostenibilità; Rapporto sull'impatto; Rapporto ESG. Sebbene un campione così ristretto non possa ancora essere considerato realmente significativo, delle 68 aziende con profilo ESG considerate, il 31 per cento opera nel settore Industrial, seguito da Technology (25 per cento), Consumer Discretionary (16 per cento) e Healthcare (6 per cento). Sono inoltre 20 le società Benefit attualmente quotate su Euronext Growth Milan, (quasi il 10 per cento del totale) con una capitalizzazione complessiva di 658 milioni di euro. In linea con le statistiche sulle aziende che rendono conto sugli aspetti ESG, la panoramica settoriale mostra che il 40% delle aziende Benefit opera nel settore Technology (8), mentre le altre aziende sono distribuite tra Industrial (3), Consumer Staples (2), Consumer Discretionary (2), Financial (2), Basic Material (1), Utilities (1) e Healthcare (1).



In Italia gli investimenti nel comparto alberghiero hanno toccato quota 1,4 miliardi di euro nel 2023 (in calo rispetto agli 1,7 del 2022), mostrando una buona dinamicità, con un discreto numero di transazioni nella prima parte dell'anno e un numero elevato di camere coinvolte negli scambi. Sono questi alcuni dei dati che emergono dal Rapporto 2024 sul mercato immobiliare alberghiero, presentato nel corso di Hospitality Forum 2024, organizzato oggi a Milano da Castello SGR e Scenari Immobiliari. "Nel 2023 - afferma Francesca Zirstein, direttore generale di Scenari Immobiliari - la domanda alberghiera in Europa ha confermato e consolidato i trend di crescita che hanno caratterizzato il biennio precedente e che hanno permesso di superare di circa il 5 per cento il numero di presenze raggiunto nel 2019. Il progressivo ritorno degli investitori internazionali, asiatici e mediorientali, ha sostenuto i flussi di investimento insieme a importanti attività che hanno coinvolto portafogli immobiliari e rappresentato più del 30 per cento del volume complessivo. I 16 miliardi di euro di investimenti in Europa sono stati trainati dalla crescita dei principali indicatori di mercato, dalla volontà di rifinanziamento dei portafogli immobiliari e di impiego dei capitali da parte degli operatori del settore e da un ultimo trimestre

migliore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una concentrazione delle allocazioni durante la seconda metà dell'anno. In Italia il 2023 ha rafforzato la crescita di interesse degli investitori nei confronti degli asset e delle location in grado di attirare flussi di domanda alla ricerca di un'offerta resort, arrivati a rappresentare più del quaranta per cento del volume complessivo. Le previsioni per il settore alberghiero italiano rimangono ottimistiche, con un incremento dell'offerta contenuto dal punto di vista quantitativo ma importante per quanto riguarda la qualità delle nuove strutture e riaperture, con ricadute positive sul comparto immobiliare". L'Italia ha registrato una contrazione del fatturato immobiliare del comparto alberghiero, passato dai 3,5 miliardi di euro del

Cormayeur incassa il gettito Imu più alto Il Nord è al primo posto

Lo scorso 17 giugno è scaduto il termine per pagare l'acconto dell'Imu, la tassa sugli immobili introdotta per sostituire la vecchia Ici e che non si applica sulle prime case, a meno che non siano di lusso o di pregio. E secondo i dati elaborati dal Centro Studi Enti Locali nel 2023 il gettito Imu ammonta a 13,09 miliardi ed è dai comuni



del Nord Italia che sono arrivate più della metà delle entrate. Nel dettaglio i comuni del Nord-Ovest hanno infatti incassato 3,9 miliardi di Imu, pari al 30 per cento del totale del gettito nazionale, quelli del Nord-Est 2,9 miliardi, pari al 23 per cento. Secondo i dati, i Comuni dislocati nell'Italia centrale hanno incassato 3,1 miliardi (24 per cento). Più indietro quelli dell'Italia meridionale (2,1 miliardi, 16 per cento) e delle isole (964 milioni, pari al 7 per cento del totale). Nel complesso le città di Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Bologna, Firenze, Palermo, Bari e Verona insieme hanno incassato quasi 3 miliardi. Guardando al rapporto tra gettito e dimensioni del Comune, vincono le zone ad alta densità di seconde case. Courmayeur con più di 11 milioni di euro incassati è il comune più ricco dal punto di vista del gettito Imu "pro-capite": 4.308 euro ad abitante, contro una media nazionale di 228. Altissimi, in relazione alla dimensione dell'ente, anche gli importi incassati da Lignano Sabbiadoro e Moggi, nella provincia di Lecco. "Dai dati emerge come sia ormai consolidata la ripresa del gettito ordinario rispetto al periodo pre-covid - osserva Alessandro Maestrelli, esperto di entrate locali di Centro studi Enti Locali - ma anche una decisa accelerazione degli incassi da recupero evasione, passati dai 922,7 milioni del 2019 agli 1,1 miliardi del 2022 e 1,2 miliardi del 2023" si legge nel documento. In questo ambito il comune che è riuscito a recuperare la somma più ingente è Napoli che nel 2023 ha incassato versamenti Imu a seguito di accertamento per un totale di 23,6 milioni di euro. Seguono Milano (quasi 22 milioni), Bologna (17,2 milioni) e Venezia, con oltre 15,7 milioni di euro. Per l'abitazione principale considerata di lusso (categorie catastali A/1, A/8, A/9), il costo medio complessivo dell'IMU è di 2.531 euro (1.266 euro per l'acconto di giugno), con punte di oltre 6.000 euro nelle grandi città.

2022 ai tre miliardi di euro del 2023, con un calo del 14 per cento circa. Tuttavia, le performance mostrate da investimenti e fatturato immobiliare nel 2023, possono essere considerate positive se analizzate nel contesto geopolitico,

economico e sociale all'interno del quale sono maturate, nonostante allontanino il comparto alberghiero italiano dai livelli raggiunti nel 2019 (3,4 miliardi di euro di capitali allocati e 3,5 miliardi di euro di fatturato).

CONFIMPRESITALIA
 ConfImpresItalia è la Confederazione italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 ConfImpresItalia è un "libero piano"
 in cui partecipano a vario titolo oltre 50.000 imprese e professionisti con una struttura inventiva di pariteticità

tel. 06.7851715 info@confimpresitalia.it

BluePower
 ENTRA IN BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963
 Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Approvato l'accordo Ita-Lufthansa

Previste tutte le misure correttive

La Commissione prevede una procedura distinta di autorizzazione degli acquirenti



La Commissione europea ha approvato la proposta di acquisizione del controllo congiunto di Ita Airways da parte di Deutsche Lufthansa assieme al ministero dell'Economia italiano. Il via libera, puntualizza l'Antitrust comunitario con un comunicato, è condizionato alla piena attuazione dei rimedi offerti da Lufthansa e dal Mef rispetto ai rilievi che erano stati sollevati sull'operazione. Proprio per rispondere alle preoccupazioni della Commissione relative alla concorrenza, Lufthansa e il Mef hanno presentato un pacchetto di misure correttive comprendente impegni per le rotte a corto raggio. Lufthansa e il Mef metteranno a disposizione di una o due compagnie aeree concorrenti le risorse necessarie per iniziare a operare voli diretti tra Roma o Milano e alcuni aeroporti dell'Europa centrale. I beneficiari di misure correttive do-

vrebbero operare su queste rotte per un certo periodo di tempo minimo. Lufthansa e il Mef garantiranno inoltre che una di queste compagnie aeree concorrenti abbia accesso alla rete nazionale di Ita per offrire collegamenti indiretti tra alcuni aeroporti dell'Europa centrale e alcune città italiane diverse da Roma e Milano. Impegni per le rotte a lungo raggio: la società risultante dalla concentrazione concluderà accordi con i concorrenti per migliorare la loro competitività sulle rotte a lungo raggio interessate, ad esempio attraverso accordi interlinea o scambi di bande orarie. Ciò comporterà un aumento delle frequenze dei voli diretti e/o migliori collegamenti per i voli con uno scalo su ciascuna rotta. Nella sua valutazione la Commissione ha tenuto conto del fatto che il Mef manterrà una partecipazione di controllo in Ita dopo l'operazione e con-

Leonardo si unisce a Rheinmetall

Il 60% delle attività saranno italiane

Leonardo, big italiano della difesa, e Rheinmetall, azienda tedesca produttrice di armi, hanno siglato un MoU (Memorandum of Understanding) per la creazione di una nuova Joint Venture paritetica che ha l'obiettivo di sviluppare un approccio industriale e tecnologico di respiro europeo nel campo dei sistemi di difesa terrestre. L'accordo - si legge in una nota - è finalizzato allo sviluppo industriale e alla successiva commercializzazione del nuovo Main Battle Tank (MBT) e della nuova piattaforma Lynx per il programma Armoured Infantry Combat System (AICS) in seno ai programmi dei sistemi terrestri dell'Esercito italiano. In particolare, la joint venture, con sede in Italia, sarà il Lead System Integrator, prime-contractor e system integrator, in entrambi i programmi italiani MBT e AICS e definirà anche la roadmap per la partecipazione nel futuro Main Ground Combat System (MGCS) europeo. "Le sinergie industriali e tecnologiche tra Leonardo e Rheinmetall rappresentano un'opportunità unica per sviluppare carri armati e veicoli di fanteria all'avanguardia - ha commentato Roberto Cingolani, AD di Leonardo - Consideriamo questo accordo un contributo fondamentale verso la creazione di uno spazio della difesa europeo". Nei programmi MBT e AICS, i sistemi di missione, le suite elettroniche e l'integrazione dei sistemi di armamento saranno sviluppati e prodotti da Leonardo in base ai requisiti richiesti dal committente italiano. Le linee di assemblaggio finale, i test di omologazione dei mezzi, le attività di consegna e il supporto logistico saranno realizzati in Italia con una quota italiana del 60 per cento.



tinuerà ad essere incentivata a far sì che Ita competa con i partner delle imprese comuni di Lufthansa in America settentrionale, almeno fino a quando Ita non sarà integrata nell'impresa comune. Impegni per l'aeroporto di Milano Linate: Lufthansa e il Mef trasferiranno bande orarie di decollo e di atterraggio nell'aeroporto di Linate ai beneficiari di misure correttive per le rotte a corto raggio. Il numero di bande orarie da cedere supera quanto necessario per gestire le rotte a corto raggio nonché

il numero di bande orarie che l'operazione avrebbe aggiunto al portafoglio di Ita. Ciò consentirà al beneficiario delle misure correttive di creare una base sostenibile nell'aeroporto di Linate e di offrire potenzialmente i propri collegamenti con uno scalo tra l'Italia e l'Europa centrale. In base agli impegni Lufthansa e il Mef possono attuare l'operazione solo previa approvazione da parte della Commissione di adeguati beneficiari di misure correttive per ciascuno degli impegni relativi alle rotte a

Buyback di Eni per 38 mln di euro



Eni ha comunicato di aver acquistato, tra il 24 e il 28 giugno 2024, nell'ambito della seconda tranche del programma di buyback, complessivamente 2.682.500 azioni proprie (pari allo 0,08 per cento del capitale sociale), al prezzo medio ponderato di 14.2779 euro per azione, per un controvalore pari a 38.300.341,87 euro. A partire dall'avvio, il 13 giugno 2024, della seconda tranche del programma di buyback, Eni ha acquistato 6.563.500 azioni proprie (pari allo 0,2 per cento del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 91.905.728,10 euro. Considerando le azioni proprie già in portafoglio e gli acquisti effettuati dall'avvio del programma di buyback in data 27 maggio 2024, Eni detiene 103.184.572 azioni proprie pari al 3,14 per cento del capitale sociale. A Piazza Affari, intanto, la Società del cane a sei zampe si muove verso il basso e si posiziona a 14,48 euro, con una discesa dello 0,34 per cento.

breve e lungo raggio e a Milano Linate. La Commissione valuterà l'adeguatezza dei beneficiari nel contesto di una procedura distinta di autorizzazione degli acquirenti. Questi impegni - si legge nel comunicato - dissipano completamente le preoccupazioni della Commissione relative alla concorrenza. Bruxelles sottolinea che il via libera segue una indagine approfondita e una lunga trattativa tra le parti e l'Ue. E ricorda che Lufthansa e Ita operano una estesa rete di collegamenti dai loro rispettivi centri aeroportuali in Austria, Belgio, Germania, Italia e Svizzera.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Economia Estera

La Bce esclude il taglio dei tassi prima di settembre

La presidente Lagarde: "Siamo molto avanti con la disinflazione, ma è tutto un passo alla volta"



Si raffreddano le attese su possibili tagli dei tassi della BCE e della Federal Reserve, i cui Presidenti hanno partecipato al Forum di Sintra, in Portogallo, confermando le loro impostazioni circa l'inflazione e la politica monetaria. Camminando su strade parallele, ma non comunicanti, Powell e Lagarde hanno escluso, per ragioni diverse, un imminente taglio dei tassi a luglio, rafforzando le attese per una riduzione da settembre in poi. La Presidente della BCE Christine Lagarde ha ammesso che "siamo molto avanti con il processo di disinflazione", precisando che il taglio dei tassi "non è un processo lineare né un cammino predeterminato", ma avviene "un passo alla volta". Parlando ad un evento della banca centrale portoghese a Sintra, la numero uno della BCE ha confermato "il nostro lavoro non è finito e dobbiamo rimanere vigili". Lagarde ha avvertito "non ci fermeremo finché la partita non sarà vinta e l'inflazione non sarà tornata al 2 per cento" anche se ha ammesso che l'inflazione è crollata: proprio ieri l'Eurostat ha certificato un ulteriore calo dell'inflazione al 2,5 per cento a giugno dal 2,6 per cento di maggio, ma secondo Lagarde,

non si prevede un rientro entro il target del 2 per cento prima del 2025. Rispondendo ad una domanda sull'impatto delle elezioni francesi sulle decisioni di politica monetaria, Lagarde ha ammesso che c'è un collegamento indiretto. "Non commenterò la situazione politica di nessuno degli Stati membri, in particolare di quelli che stanno affrontando elezioni. Ma la Bce deve fare quello che deve fare. Il nostro mandato è la stabilità dei prezzi", ha ricordato la Presidente, precisando "la stabilità dei prezzi dipende dalla stabilità finanziaria e siamo attenti a questo perché fa parte del nostro lavoro e continueremo a farlo". E non ha neanche escluso l'attivazione dello scudo anti-spread (o TPI - Transmission Protection Instrument) se fosse necessario in caso di reazione disordinata dei mercati dopo il ballottaggio di domenica prossima. Anche il Presidente della Fed, Jerome Powell, è intervenuto al Forum della BCE a Sintra ed ha am-

In aumento il deficit commerciale americano



Cresce il deficit commerciale americano. Nel mese di maggio, la bilancia commerciale ha mostrato un disavanzo di 75,1 miliardi di dollari, in aumento rispetto al passivo di 74,5 miliardi di dollari di aprile (dato rivisto da -74,6 miliardi). Il dato, comunicato dal Bureau of Economic Analysis (BEA) del Dipartimento del Commercio americano, risulta tuttavia migliore delle stime degli analisti, che erano per un disavanzo in peggioramento fino a 76,3 miliardi di dollari. Le esportazioni sono calate a 261,7 miliardi (-0,7 per cento), mentre le importazioni sono scese a 336,7 miliardi di dollari (-0,3 per cento).

messo che "l'inflazione non tornerà al 2 per cento quest'anno, ma forse alla fine dell'anno prossimo o nel 2026". Affermazioni che sembrano allungare la tempistica sul primo taglio dei tassi, anche se il numero uno della banca centrale USA ha tenuto a precisare "nel primo trimestre di quest'anno abbiamo fatto progressi, le ultime letture suggeriscono che stiamo tornando su una dinamica disinflazionistica, ma vogliamo essere più fiduciosi".

Debole il settore servizi cinese. Wang Zhe: "Cala l'occupazione"

Si indebolisce il settore dei servizi in Cina. Il PMI dei servizi elaborato da Caixin/S&P Global è infatti sceso a quota 51,2 punti a giugno 2024 dai 54 precedenti. Il valore rimane sopra la soglia chiave dei 50 punti, che segnala una espansione dell'attività e risulta inferiore ai 53,4 punti attesi dagli analisti. Si tratta di un'espansione dell'attività per il diciottesimo mese consecutivo, anche se al ritmo più lento dall'ottobre 2023. "Sia l'offerta che la domanda hanno continuato ad espandersi - ha commentato Wang Zhe, Senior Economist presso Caixin Insight Group - L'attività commerciale e il totale dei nuovi ordini sono cresciuti per il 18° mese consecutivo, anche se a un ritmo più lento. L'indicatore del primo ha registrato il livello più basso in otto mesi, mentre quello del secondo ha raggiunto il minimo in quattro mesi. La domanda esterna è rimasta forte, trainata dalla robusta spesa turistica, con nuovi ordini di esportazione in crescita per il decimo mese consecutivo". "L'occupazione nel settore dei servizi è nuovamente peggiorata - ha aggiunto - I fornitori di servizi hanno espresso ancora una forte motivazione a ridurre il personale e a migliorare l'efficienza, non essendo disposti a coprire le posizioni vacanti. L'occupazione si contrae per la quarta volta in cinque mesi. Il calo del personale ha portato ad un aumento del lavoro arretrato, spingendo l'indicatore in territorio espansivo per la prima volta da gennaio". "I prezzi erano sotto pressione - ha evidenziato - I costi delle materie prime, dei salari e delle merci sono aumentati in varia misura, mantenendo l'indicatore dei costi dei fattori produttivi in territorio espansivo. Alcuni dei maggiori costi dei fattori produttivi sono stati trasferiti ai consumatori, riflettendosi negli aumenti dei prezzi praticati dai fornitori di servizi. Tuttavia, entrambi gli indicatori sono diminuiti rispetto a maggio, indicando una pressione inflazionistica limitata".



Madrid, cresce Grifols ma nessuno sviluppo per lo status tecnico

Seduta positiva per la società farmaceutica e chimica spagnola, che avanza bene del 3,67 per cento. Lo scenario su base settimanale di Grifols rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dall'Ibex 35. Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. Lo status tecnico di Grifols mostra segnali di peggioramento con area di supporto fissata a 8,046 Euro, mentre al rialzo l'area di resistenza è individuata a 8,398. Per la prossima seduta potremmo assistere ad un nuovo spunto ribassista con target stimato verosimilmente a



7,842. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento.

Steve Ballmer supera Bill Gates e diventa il sesto più ricco al mondo

Oltre il 90% del suo patrimonio è costituito da azioni Microsoft

Steve Ballmer ha superato l'amico Bill Gates diventando la sesta persona più ricca del mondo, e per la prima volta l'ex amministratore delegato di Microsoft è più ricco del co-fondatore dell'azienda.

La mossa è avvenuta mentre le azioni Microsoft sono salite a un nuovo record, portando il loro guadagno totale quest'anno al 21 per cento. L'azienda, grazie alla sua partnership con OpenAI, è stata una delle maggiori beneficiarie del rally dell'intelligenza artificiale che ha fatto salire il mercato azionario statunitense. Gates ha fondato Microsoft con l'amico Paul Allen nel 1975 e l'ha guidata fino al 2000, quando Ballmer - uno dei primi dipendenti dell'azienda - lo ha sostituito come CEO. Ballmer è andato in pensione nel 2014 e nello stesso anno è diventato il maggiore azionista di Microsoft. Nel 2014 ha acquistato i Los Angeles Clippers dell'NBA per 2 miliardi di dollari,



un investimento che si stima valga oggi 4,6 miliardi di dollari. Come Gates, anche Ballmer si è dedicato alla filantropia. Dal 2014 ha destinato oltre 2 miliardi di dollari a un fondo con particolare attenzione alla mobilità economica; ad oggi i Ballmer hanno donato quasi 3,5 miliardi di dollari. Inoltre nel 2022, insieme alla moglie Connie hanno donato circa 425 milioni di dollari al-

l'università dell'Oregon per creare un istituto che si occupi dei bisogni di salute mentale e comportamentale dei bambini. Secondo l'indice Bloomberg Billionaires, oltre il 90 per cento del patrimonio netto di Ballmer, pari a 157,2 miliardi di dollari, è costituito da azioni Microsoft. Gates, invece, ha diversificato il suo patrimonio di 156,7 miliardi di dollari: Circa la metà del suo patrimonio è de-

tenuto da Cascade Investment, creata con i proventi delle vendite e dei dividendi delle azioni Microsoft. Attraverso Cascade possiede anche una partecipazione di 21 miliardi di dollari nell'azienda di gestione dei rifiuti Republic Services Inc. Gates, 68 anni, ha ridotto lentamente la sua fortuna accumulata grazie alla filantropia. Insieme all'ex moglie Melinda French Gates e all'amico Warren Buffett, Gates ha incanalato miliardi di dollari del suo denaro personale per costruire la Gates Foundation da 75 miliardi di dollari, una delle più grandi organizzazioni di beneficenza al mondo. Da quando hanno avviato la fondazione, più di vent'anni fa, Gates e la sua ex moglie hanno donato quasi 60 miliardi di dollari dalle loro fortune personali. French Gates ha recentemente lasciato la carica di co-presidente della fondazione e ha ricevuto 12,5 miliardi di dollari da utilizzare per i propri scopi caritatevoli.

Marko Kolanovic abbandona JPMorgan: aveva previsto un crollo delle azioni



Marko Kolanovic, Chief Market Strategist e Co-Head of Global Research di JPMorgan, lascerà la banca d'affari statunitense. Lo scrive Bloomberg, citando una nota interna. Kolanovic, che lavora a JPMorgan da 19 anni, sta "esplorando altre opportunità", viene indicato nella nota. Dubravko Lakos-Bujas, chief equity strategist, diventerà chief market strategist. Il co-head of global research Hussein Malik sarà sole head of global research. La mossa segue una serie di previsioni sbagliate sull'andamento del mercato azionario durante gli ultimi due anni. Kolanovic è stato costantemente rialzista per gran parte del 2022, quando l'indice S&P 500 è crollato del 19 per cento, poi è diventato ribassista proprio quando il mercato ha toccato il fondo, mancando il rialzo del 24 per cento dell'S&P 500 dello scorso anno e il guadagno del 14 per cento nella prima metà di quest'anno. Soltanto venerdì scorso, in una nota, aveva ribadito la sua previsione per un crollo del maggiore indice azionario statunitense a 4.200 entro la fine dell'anno, un calo di circa il 23 per cento rispetto alla chiusura di giovedì intorno a 5.483. Ieri l'S&P 500 ha segnato un nuovo record storico, superando la soglia dei 5.500. "C'è una chiara disconnessione tra l'enorme rialzo delle valutazioni azionarie statunitensi e il ciclo economico", avevano scritto in quella nota gli analisti di JPMorgan, aggiungendo che il guadagno del 15 per cento dell'indice S&P 500 da inizio anno non è giustificato e che c'è il rischio che nei prossimi trimestri possa verificarsi "un evento opposto alle aspettative speranzose, in cui la crescita decelera, l'inflazione rimane stabile e i tassi a lungo termine non si muovono bruscamente al ribasso".

Southwest Airleans adotta la poison pill contro Elliott. Si proteggono gli azionisti

Il board di Southwest Airlines, una delle principali compagnie aeree degli Stati Uniti, ha adottato una cosiddetta pillola avvelenata (in inglese poison pill) per contrastare l'azione dell'investitore attivista Elliott Investment Management. Il consiglio, in consultazione con i suoi consulenti, ha adottato un Rights Plan per la durata di un anno dopo l'annuncio da parte di Elliott Investment Management di aver accumulato una partecipazione significativa nel capitale Southwest Airlines. Nell'adottare il Rights Plan, il consiglio ha considerato, tra l'altro, che Elliott: ha annunciato di aver costruito un interesse economico di circa l'11 per cento in Southwest Airlines; non ha riportato la sua completa posizione presunta in Southwest Airlines in documenti depositati



presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti (SEC); ha presentato documenti normativi alle autorità antitrust statunitensi che gli fornirebbero la flessibilità necessaria per acquisire una percentuale significativamente maggiore in

Southwest Airlines su due dei suoi fondi a partire dall'11 luglio 2024. Il Rights Plan è simile ad altri piani adottati da società quotate. Si applica allo stesso modo a tutti gli azionisti attuali e futuri e non è inteso a scoraggiare le offerte o impedire al

consiglio di considerare offerte. Il Rights Plan è concepito per scoraggiare l'acquisizione del controllo effettivo di Southwest Airlines senza compensare adeguatamente i suoi Azionisti per tale controllo. Ai sensi del Rights Plan, la società emette un diritto per ogni azione ordinaria. I diritti verranno inizialmente scambiati con azioni ordinarie della Southwest Airlines e generalmente diventeranno esercitabili solo se una persona o un gruppo acquisisce il 12,5 per cento più delle azioni ordinarie in circolazione. "Alla luce del potenziale di Elliott di aumentare in modo significativo la propria posizione in Southwest Airlines, il consiglio ha stabilito che l'adozione del Rights Plan è prudente per

adempiere ai propri doveri fiduciari nei confronti di tutti gli azionisti - ha commentato il presidente esecutivo Gary Kelly - Southwest Airlines ha compiuto uno sforzo in buona fede per impegnarsi in modo costruttivo con Elliott Investment Management sin dal suo investimento iniziale e rimane aperto a qualsiasi idea per la creazione di valore duraturo".

Unicredit si rivolge al Tribunale Ue per sospendere la decisione della Bce

L'uscita della Russia si fa più complicata del previsto. E le regole fissate dalla BCE, di certo, non aiutano. Per queste ragioni, Unicredit ha chiesto al Tribunale Ue di sospendere la decisione della Banca centrale europea di ridurre le sue attività in Russia per avere così dalla stessa Corte "certezza e chiarezza sugli obblighi e sulle azioni" nel processo di uscita dal Paese. La notizia conferma dunque come la questione russa resti un problema per le banche europee. Non solo per le perdite accumulate dopo l'invasione dell'Ucraina e le sanzioni occidentali contro Mosca, ma anche perché uscire completamente dalle attività consolidate negli anni appare più complesso di quanto gli obblighi prevedano.



L'istituto bancario infatti deve ancora risolvere il problema della sua presenza in Russia



A due anni dall'invasione dell'Ucraina lanciata da parte del Cremlino, l'istituto è ancora presente nel Paese, benché stia progressivamente alleggerendo la sua esposizione. A inizio mag-

gio, il numero uno Andrea Orcel aveva spiegato come "l'esposizione cross border è scesa del 91 per cento e la presenza locale del 67 per cento" e che "la strategia è di continuare a farlo in modo

ordinato e accelerato". Numeri confermati dal gruppo nel ricorso al Tribunale, dove si annunciano "ulteriori sostanziali riduzioni", "in linea con gli impegni del piano di azioni". Tuttavia, nei mesi scorsi, anche con l'inasprirsi delle sanzioni occidentali a Mosca, la Bce ha aumentato la pressione sulle banche europee con filiali nel Paese, fra i quali l'austriaca Raiffeisen e Unicredit. Ma l'operazione non appare affatto semplice. Questo anche per via dei numerosi ostacoli posti dal governo di Mosca, che hanno reso il processo complesso anche per "la mancanza di un quadro normativo univoco applicabile allo scenario attuale". Va ricordato, a questo proposito, che le banche europee ancora attive in Russia hanno dovuto affrontare anche le pressioni degli Stati Uniti. A maggio, il Segretario del Tesoro Janet Yellen ha dichiarato alla Reuters che gli istituti di credito si trovavano di fronte a "un rischio enorme" e che Washington stava valutando l'opportunità di inasprire le sanzioni secondarie nei confronti delle banche che si erano rese protagoniste di transazioni a favore dello sforzo bellico della Russia. Tutto questo senza contare, poi, che per via delle restrizioni imposte da Mosca, l'uscita è ora subordinata all'approvazione del Presidente Vladimir Putin e al via libera della banca centrale russa. A sottolineare le difficoltà, un'altra banca italiana, Intesa Sanpaolo, che - come ri-

Tesla in calo del -4,8 per cento nelle consegne



Tesla, casa automobilistica statunitense specializzata nella produzione di auto elettriche, ha annunciato di aver prodotto 410.831 auto e averne consegnate 443.956 nel secondo trimestre del 2024. Le aspettative degli analisti erano per consegne pari a 438.019 veicoli, secondo stime LSEG. Le consegne hanno segnato un -4,8 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e un +14,8 per cento rispetto al trimestre precedente. Del totale delle auto prodotte, 386.576 sono state Model 3 e Y, mentre le rimanenti 24.255 sono state di altri modelli. Con riguardo alle consegne, 422.405 sono state Model 3 e Y, 21.551 altri modelli. La società fondata da Elon Musk pubblicherà i suoi risultati finanziari per il secondo trimestre del 2024 dopo la chiusura del mercato martedì 23 luglio 2024.

corda l'agenzia Reuters - deve ancora finalizzare la sua uscita, nonostante abbia ottenuto il decreto presidenziale che la autorizza a cedere le sue attività russe.

Crescita della consulenza finanziaria La raccolta netta è di 5,4 mld di euro

Cresce a maggio la raccolta netta per le reti di consulenza finanziaria che realizzano volumi pari a 5,4 miliardi di euro, in crescita sia rispetto al mese precedente (+31,1 per cento m/m) sia nel confronto con il risultato mensile del 2023 (+23,5 per cento a/a). Lo rende noto Assoreti secondo cui si conferma l'interesse rivolto alle



soluzioni di investimento del risparmio gestito che accolgono risorse nette per 1,8 miliardi di euro, con un gradimento crescente per i fondi comuni e le gestioni patrimoniali. Al riguardo, il contributo mensile delle Reti al sistema dei fondi aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 1,4 miliardi di euro e si inserisce in un contesto in cui il risultato degli altri canali di distribuzione è, nel complesso, negativo (-3,7 miliardi). Medesima dinamica da inizio anno: l'apporto delle Reti si attesta a 4,6 miliardi e compensa, in parte, i deflussi attribuibili all'insieme degli altri operatori sul mercato (-12,2 miliardi), attenuando, così, il bilancio dell'intera industria degli Oicr aperti, negativo per 7,5 miliardi. Nel mese di maggio la raccolta netta in strumenti amministrati è pari a 3,3 miliardi e si conferma l'apprezzamento per i titoli di Stato di primo

collocamento, mentre le risorse nette confluite su conti correnti e depositi sono positive per 270 milioni. Il saldo delle movimentazioni sulle gestioni patrimoniali individuali è positivo per 611 milioni di euro (+48,4 per cento m/m); torna a prevalere il flusso di risorse nette destinato alle Gpm (369 milioni di euro).

Nuovo rallentamento del comparto assicurativo/previdenziale sul quale il bilancio si conferma positivo per 111 milioni ma in netta contrazione rispetto al mese precedente. Sulle polizze vita tradizionali e sui prodotti multiramo prevalgono le uscite, mentre il bilancio delle unit linked, seppure in flessione, si conferma positivo. La raccolta netta realizzata sugli strumenti finanziari amministrati, sostiene Assoreti, è trainata dall'attività di collocamento sul mercato primario nel quale emerge il flusso di risorse, pari a 2 miliardi di euro, destinato ai titoli di Stato, e più in particolare ai Btp Valore. Il bilancio complessivo dei bond pubblici è così pari a 2,3 miliardi; nonostante la concentrazione di risorse, le scelte di investimento coinvolgono anche gli ETF (268 milioni), le obbligazioni corporate (229 milioni) ed i certificate (184 milioni).

Note legali
Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).
Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Parte terza

di Dario Rivolta*

Che i rapporti storici tra russi e cinesi non fossero stati mai ottimali era una verità e che tra i due chi oggi avrebbe avuto il coltello dalla parte del manico fossero i cinesi era altrettanto chiaro. Io stesso, presente a Mosca nel 2010 per una conferenza a cui partecipava anche il grande Kissinger (invitato per ricevere una onorificenza russa), sentii il grande diplomatico americano avvertire i russi che si guardassero da un rapporto troppo stretto con Pechino poiché tra i due essi sarebbero stati solo un "partner minore". Seppur a Mosca siano ben coscienti che il loro legame con i cinesi non è, né mai sarà, su un piano di parità e a Pechino si stia attenti a non rompere drasticamente con gli USA per salvaguardare almeno qualcosa dei rapporti economici reciproci, la relazione tra le due capitali è la migliore dagli anni '50. Il Cremlino non è cieco davanti alla sua debolezza nei confronti del vicino ma, grazie a noi che ve lo abbiamo costretto, sa di non avere scelta e cercherà di fare in modo che il vassallaggio alla Cina non costituisca mai una subordinazione piena e incondizionata. Le visite recenti di Putin in Corea del Nord e in Vietnam lo dimostrano (per chi capisce di politica internazionale). Nonostante queste "prudenze" reciproche, nel febbraio 2022 il rapporto russo-cinese fu dichiarato da entrambi come "una partnership senza limiti" e il numero degli incontri tra i due leader da quando sono al potere è già arrivato a 42, alternativamente a Mosca e a Pechino. Nel 2023 il commercio bilaterale ha raggiunto la cifra record di 240 miliardi di dollari con un aumento del 60% rispetto al 2021 e oggi la Cina rappresenta il 30% delle esportazioni russe e il 40% delle sue importazioni. Prima delle sanzioni il commercio russo con l'Europa era il doppio di quello con la Cina, ora è meno della metà. La Cina ha importato circa 130 miliardi di dollari in gas, petrolio, carbone, gas liquefatto, metalli, uranio, prodotti agricoli e legno. In cambio i russi hanno ricevuto beni industriali, automobili, elettronica e vari beni di consumo. Dal punto di vista militare, nonostante non si sia formalizzato un accordo stretto, nel settembre 2022 fu svolta una esercitazione strategica congiunta che vide la partecipazione di 2000 soldati cinesi. Nel dicembre dello

I consigli disattesi di Kissinger al Cremlino sui rapporti troppo stretti con Pechino

stesso anno ci furono tre cicli di esercitazioni navali comuni e nel 2023 quattro pattugliamenti aerei in Asia con bombardieri nucleari. Anche l'opinione pubblica ha modificato il suo modo di vedere i "gialli": alla fine del 2023 ben l'85% dei russi giudicava "positivamente" la Cina e tre quarti della popolazione non crede che la Cina possa per loro rappresentare alcun pericolo. Gli editori russi non traducono quasi più i libri dei contemporanei occidentali ed aumentano le traduzioni di opere di autori cinesi. I membri dell'élite russa stanno sempre più cercando tutor in lingua mandarina per i propri figli e le università straniere più frequentate han cominciato a essere quella di Hong Kong o della Cina continentale. Ben 12.000 giovani studenti russi hanno scelto di studiare lì dopo la pandemia e cinque voli al giorno collegano Mosca e Pechino per poco meno di 500 dollari. La percentuale della domanda di lavoratori che parlano cinese nell'ultimo anno è aumentata del 63% secondo la società russa di ricerca del personale Super Job. Benché noi si parli di dollari per meglio intenderci, gli scambi tra i due Paesi si svolgono ora solo in rubli e yuan e quest'ultima è oggi la valuta più trattata alla borsa di Mosca. Davanti alla possibilità che il dominio americano sui pagamenti internazionali possa un domani nuocere anche a loro, negli scambi bilaterali sempre più Paesi accettano di usare lo yuan nei rapporti bilaterali al posto del dollaro. Tra costoro: l'Arabia Saudita, l'Argentina, il Brasile, il Pakistan, il Bangladesh, l'Iraq, l'Iran e la Thailandia. La Russia, inoltre, possiede una grande eccedenza di rupie in-



diane e le sta usando per investire in progetti infrastrutturali in India. Certamente l'abbandono del dollaro come maggior valuta per i pagamenti internazionali richiederà molti anni e non è detto che riesca mai completamente, ma il suo uso è in costante diminuzione. Nel novembre 2023 la quota di yuan nel commercio transfrontaliero era cresciuta nel mondo sino al 4,61% cominciando a insidiare l'euro e lo yen. Un numero sempre crescente di russi, una volta innamorati dell'Europa e della sua cultura oggi provano amarezza, se non ostilità, verso il nostro continente incolpandoci per la nostra adesione alle sanzioni punitive americane e per sostenere la guerra del-

l'Ucraina contro di loro. Anche se occorreranno decenni o più per sostituire la cultura occidentale come punto di riferimento, tra gli intellettuali russi l'interesse verso culture alternative è in forte crescita. Dal punto di vista cinese si vede la Russia come una parte fondamentale per il riallineamento geopolitico e la possibilità di avere forniture di materie prime in grandi quantità senza dover dipendere da rotte marittime vulnerabili come lo stretto di Malacca è giudicato un asset strategico. Mosca, inoltre, è importante per favorire l'uso internazionale dello Yuan e diminuire la dominanza mondiale del dollaro e del suo sistema di pagamenti, lo swift.

LE ECONOMIE RUSSA ED EUROPEA

Per quanto riguarda le attese di un crollo dell'economia russa causata dalle sanzioni occidentali, nessuna speranza mai fu più disattesa. Più di 100 Paesi nel mondo non hanno alcuna intenzione di applicare le sanzioni euro-americane e Paesi come l'India, il Brasile o la Turchia stanno addirittura approfittandone per far esplodere i volumi delle loro esportazioni. L'alta tecnologia che noi occidentali ci siamo astenuti dal fornire è oggi in arrivo soprattutto dalla Cina mentre i beni di consumo arrivano da tutto il mondo. Contemporaneamente, le aziende russe hanno cominciato a produrre in proprio molti di quei generi che prima venivano importati e il PIL russo sta crescendo ogni anno a tassi superiori a quelli europei. In compenso noi europei importiamo più gas dai certamente non democratici Azerbaigian e Qatar ma soprattutto dagli Stati Uniti. Dal momento dell'introduzione delle sanzioni contro la Russia, l'Unione Europea ha pagato quasi 200 miliardi di euro in eccesso per l'acquisto di gas naturale mentre, al contrario, gli USA hanno guadagnato ulteriori 53 miliardi di euro fornendo il loro gas liquefatto che è più costoso. Le nostre economie stanno soffrendo anche per una sconsiderata (e soprattutto ideologica) logica "green" * e i soldi che stiamo dando direttamente e indirettamente all'Ucraina sono sottratti ai bilanci interni di ogni Stato membro della UE. I cittadini europei non sono informati su quanto denaro, in realtà, se ne va per sostenere quel Paese in guerra ma qualche cifra (parziale) siamo in grado di conoscerla. Dopo tutto quello che si è regalato a Kiev negli anni passati, Bruxelles ha concordato all'inizio di quest'anno di stanziare ulteriori 33 miliardi di euro in prestiti (che tutti sanno non potranno mai essere restituiti) e 17 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto nell'ambito del programma Ukraine Facility. Da questo programma Kiev ha già ricevuto due tranches di pre-finanziamento: 4,5 miliardi a marzo, 1,5 miliardi ad aprile e 1,9 miliardi entro fine giugno. Altri seicento milioni arrivano dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (altri 100 milioni di euro). Tutto ciò senza contare i costi che gli Stati europei sopportano per ospitare e mantenere i milioni di profughi ucraini in

Economia Estera

fuga dalla guerra e dalla coscrizione obbligatoria. In aggiunta, occorrerebbe calcolare anche quanto costa la manutenzione di edifici e barche sequestrate agli oligarchi russi in Europa e, vista l'incertezza giuridica che riguarda tali "congelamenti" le eventuali penali che, una volta finite le ostilità ufficiali, i vari tribunali potrebbero imporre di pagare alle "vittime" di tale aberrazione giuridica. Recentemente, su pressioni americane e in spregio al diritto internazionale, l'Europa ha deciso che saranno sequestrati, per trasformarli in armi da inviare in Ucraina, gli interessi sui beni finanziari congelati ai russi: a luglio 1,5 miliardi per arrivare ai 3 miliardi entro fine anno.

L'UCRAINA NELLA UE?

Vogliamo poi pensare a cosa accadrebbe se davvero, come vogliono i vari governi europei ubbidienti a chi è più potente, dovessimo fare entrare l'Ucraina (o ciò che ne resterà) nell'Unione Europea? Lascio a chi legge immaginare quanti miliardi serviranno non solo per la ricostruzione ma anche per adeguare le istituzioni e le leggi agli "acquis" europei e a quanto sarà fatto sparire dalla corruzione endemica in quel paese. Inoltre: cosa ne sarà degli agricoltori nostrani costretti ad una concorrenza impari con le produzioni agricole ucraine? E saremo noi consumatori europei pronti a ricevere prodotti contaminati dalle polveri sottili e invisibili entrate nel ciclo agricolo produttivo perché disperse da tutte le bombe ad uranio impoverito (non radioattivo ma velenosissimo) usate nei vari campi di battaglia? Con circa 35/40 milioni di abitanti, l'Ucraina diventerebbe il quinto Stato membro dell'Unione e ciò solleverebbe significative implicazioni per gli equilibri politici interni. Secondo alcuni studiosi europei di economia l'integrazione di un Paese già povero e ora totalmente distrutto costerebbe alle casse di Bruxelles (e quindi anche alle nostre) "una cifra orrenda" che andrà a scapito dei fondi destinati ai Paesi attualmente beneficiari netti quali Polonia, Ungheria, Romania e Grecia. Resisterà l'unità tra i Paesi europei? Sarà anche inevitabile mettere in conto enormi flussi migratori in uscita dall'Ucraina, anche se questo è forse l'unico aspetto parzialmente positivo della questione. Si tratterebbe, comunque, di potenziali lavoratori qualificati, facilmente integrabili poiché provenienti da una cultura

La Cina perde appeal in Occidente

Le big bank passano ai licenziamenti

Il mercato cinese perde appeal agli occhi delle banche di investimento occidentali, che procedono spedite nel ridimensionamento dei posti di lavoro. Nel 2023, si legge in un articolo del Financial Times, le sette divisioni delle principali banche occidentali (Goldman Sachs, Morgan Stanley, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, Jp Morgan, UBS), per effetti di un ridimensionamento dei ricavi, hanno tagliato i posti di lavoro su base annuale del 13 per cento, portando il totale degli impiegati a 1.781. La colpa è del rallentamento dell'attività dei mercati dei capitali cinesi per effetto di una prolungata debolezza del settore immobiliare e dalle con-



sequenze delle crescenti tensioni geopolitiche tra Washington e Pechino. "Le banche d'investimento occidentali si trovano in un circolo vizioso", ha dichiarato Han Lin, direttore nazionale per la Cina della società di consulenza The Asia Group. "Un flusso

di transazioni debole significa meno investimenti". Tutto questo è avvenuto in un contesto – si legge nell'articolo del quotidiano inglese – in cui le banche hanno eliminato, a livelli globale, più di 60.000 posti di lavoro nel 2023. I tagli in Cina contrastano tut-

tavia con le precedenti speranze che l'attività nel Paese continuasse a crescere anche se rallentata altrove. Ma le cose non sono andate nel verso giusto, e le banche a questo punto sembrano aver perso la pazienza. Soprattutto in presenza di altri mercati asiatici, India in testa, ben più premettenti. A proposito della Cina, lo scorso maggio, Jamie Dimon, amministratore delegato di JPMorgan, aveva dichiarato che, negli ultimi anni, parte delle attività di investment banking in Cina erano "precipitate", evidenziando le sfide che le istituzioni finanziarie occidentali devono affrontare nel settore dell'investment banking del Paese asiatico.

non troppo dissimile dalla nostra. Davanti a queste evidenze e a questi scenari è difficile continuare a credere che chi ci governa in Europa sappia davvero quello che fa e ne abbia previste le conseguenze. Purtroppo, siamo costretti a prendere atto di una delle due ipotesi possibili. La prima: è in atto un vero e proprio piano da oltreoceano per distruggere le economie europee e i nostri politici non se ne sono accorti. La seconda: la gran parte dei vertici dirigenti a Bruxelles e nelle varie nostre capitali o è totalmente rimbecillita o si è venduta ad altri interessi.

•La professoressa Jessica Green dell'Università di Toronto ha calcolato che i soli incendi della passata estate in Canada hanno rilasciato due miliardi di tonnellate di anidride carbonica, pari a quattro volte le emissioni annuali totali del Paese. Se aggiungiamo, tra le tante manifestazioni naturali di tipo vulcanico, le emissioni di CO2 emesse nei Campi Flegrei poche settimane orsono che corrispondevano a migliaia di tonnellate giornaliere, farne il paragone con quanto si risparmierebbe riducendo a zero le emissioni dei motori a combustione diventa sconsolante.

*Già *Parlamentare, Analista di Geopolitica Internazionale*
3-Fine



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti biglietti da visita inviti e partecipazioni cartoline e calendari buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



I numerosi atti di violenza che hanno scosso l'opinione pubblica e la crescente popolarità dell'estrema destra tedesca, hanno convinto la cancelliera a deportare i migranti che commettono reati. "Mi indigna quando qualcuno che ha trovato protezione qui commette il più grave dei crimini," aggiungendo tra gli applausi, che i migranti violenti "non hanno nulla a che fare con la Germania. Questi criminali dovrebbero essere deportati, anche se provengono dalla Siria o dall'Afghanistan". Affermazioni perentorie che non provengono da chiosate birrerie dove si radunano i neonazi di Alternativa per la Germania (AfD), ma dal cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz al Reichstag di Berlino. Un quello stesso Olaf che ha trascorso anni a difendere le politiche migratorie aperte del suo paese

Come molti politici di sinistra anche lui fiuta l'aria e cavalca l'onda della indignazione pubblica per l'aumento degli omicidi e di altre violenze attribuite dalle autorità a stranieri. Mentre il sostegno elettorale alla coalizione di Scholz sprofonda, il cancelliere sta cercando di affrontare il forte aumento dei richiedenti asilo in Germania che viene associato all'aumento della criminalità. La scorsa settimana il governo ha approvato

Scholz, deportazione per chi alimenta l'odio (islamista) anche online

Israele ha approvato la più grande acquisizione di terreni nella Cisgiordania occupata in oltre tre decenni, lo rivela un gruppo di monitoraggio degli insediamenti



disegno di legge che consente l'espulsione degli stranieri che elogiano atti di terrorismo e altre violenze, anche se lo fanno solo sui social media. Una risposta all'omicidio di un agente di poliziotto da parte di un sospettato afgano avvenuto proprio poco prima delle elezioni europee. Dopo l'attacco, alcuni fanatici islamisti hanno elogiato il crimine sui social alimentando l'indignazione popolare. Il

piano del governo è uno sforzo, probabilmente inutile, per contrastare l'ascesa dell'AfD che questi crimini enfatizza quotidianamente, mentre i socialdemocratici hanno ottenuto il peggior risultato della loro storia. Evidentemente il Cancelliere oltre all'aria che tira in Germania fiuta anche quella della vicina Francia dove il Rassemblement National di Marine Le Pen ha trionfato al

primo turno alle elezioni per l'Assemblea Nazionale. Eppure la Germania rimane uno dei paesi più sicuri d'Europa, se non del mondo, ma è la percezione popolare che cambia le carte. Un sondaggio condotto subito dopo le elezioni europee dimostra che la sicurezza personale è al primo posto nelle preoccupazioni dei tedeschi per il

74% per un futuro aumento della criminalità. La settimana scorsa un ventenne tedesco, che stava accompagnando la sorella dopo il ballo di fine anno del liceo nel nord-ovest del paese, è stato picchiato a morte, presumibilmente da un siriano diciottenne. Due giorni dopo, un siriano armato di machete ha scatenato una rissa in una cittadina nello stato sud-occidentale del Saarland, poi giovedì scorso un somalo di 24 anni avrebbe accoltellato un uomo davanti a un bar di Am-

burgo, ferendolo gravemente. Sebbene tale violenza non sia particolarmente sorprendente in un paese di 83 milioni di abitanti, le statistiche governative mostrano una correlazione tra alti livelli di migrazione e aumento della criminalità. Il numero di reati in Germania è aumentato di circa il 6% lo scorso anno rispetto al 2022,

L'aggressiva espansione di Israele in Cisgiordania è influenzata dalla comunità dei coloni presenti nel governo Netanyahu, con il patito più religioso e nazionalista nella storia del Paese. Il Ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, lui stesso un colono, ha dato una spinta alla politica di espansione sul territorio per impedire la creazione di uno Stato palestinese. Le autorità hanno recentemente approvato l'appropriazione di 12,7 chilometri quadrati di terra nella valle del Giordano, come riporta The Associated Press che ha ottenuto copia del documento. I dati di Peace Now, il gruppo di monitoraggio, indicano che si è trattato della più grande assegnazione approvata dagli accordi di Oslo del 1993. Peace Now afferma che l'accaparramento di terreni lungo un corridoio chiave al confine con la Giordania, è una mossa che compromette la prospettiva di uno stato palestinese

Israele accelera l'espansione degli insediamenti in Cisgiordania



contiguo. Mentre il portavoce delle Nazioni Unite Stéphane Dujarric lo ha definito "un passo nella direzione sbagliata". Il sequestro del terreno, approvato alla fine del mese scorso ma reso pubblico solo mercoledì, segue il sequestro di 8 chilometri quadrati in Cisgiordania a marzo e di 2,6

chilometri quadrati a febbraio. Il 2024 rappresenta il picco per l'occupazione israeliana di terreni in Cisgiordania. Dichiarandole terre statali, il governo le apre all'affitto per gli israeliani e proibisce la proprietà privata palestinese. Le confische di terreni di quest'anno sono contigue,

collegando due insediamenti già esistenti per creare un blocco solido vicino al confine con la Giordania. Le terre erano state dichiarate zone militari israeliane chiuse prima di essere dichiarate terra statale. Israele ha costruito oltre 100 insediamenti in Cisgiordania, alcuni dei quali assomigliano a sobborghi completamente sviluppati o piccole città in cui ormai abitano 500.000 coloni ebrei. I 3 milioni di palestinesi in Cisgiordania vivono sotto un governo militare israeliano, mentre l'Autorità Nazionale Palestinese amministra enclave sparse nel territorio, ma le è impedito di operare nel 60% della Cisgiordania, che comprende gli insediamenti e le aree con una popolazione di centinaia di migliaia di palestinesi. Secondo i gruppi per i diritti umani,

la proliferazione di avamposti ha fatto aumentare la violenza dei coloni in Cisgiordania dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas, spingendo diversi villaggi palestinesi ad accaparrarsi le loro terre e ad abbandonarle. Gli Stati Uniti, l'Unione Europea, il Regno Unito e il Canada hanno imposto sanzioni severe contro i coloni violenti e le organizzazioni di coloni armate ma con scarsi effetti. La dichiarazione pubblicata mercoledì è stata fatta un giorno dopo che Peace Now aveva dichiarato che le autorità israeliane avrebbero dovuto approvare o anticipare la costruzione di oltre 6.000 nuove case negli insediamenti nella Cisgiordania occupata. Hamas ha citato l'espansione degli insediamenti come una delle giustificazioni per l'attacco del 7 ottobre nel sud di Israele, mentre la repressione di Israele nella stessa Cisgiordania si fa più dura con distruzioni, morti e feriti.

Ucraina: i russi avanzano, tensione ai confini con la Bielorussia

Di Giuliano Longo



con le autorità che attribuiscono l'aumento agli alti livelli di migrazione. Mentre gli stranieri che costituiscono il 15% della popolazione tedesca, fanno registrare il 41% di tutti i crimini nel 2023. Gran parte dell'attenzione della stampa tedesca di recente si è concentrata su un forte aumento degli accoltellamenti che con un aumento del 40% dal 2021 al 2023, hanno coinvolto 14.000 aggrediti. Non è chiaro se il disegno di legge sulle espulsioni verrà approvato dal parlamento, poiché il partito dei Verdi teme che la riforma costituisca una violazione della libertà di parola prevista dalla costituzione. Inoltre anche se il parlamento lo approvasse, è improbabile che riesca a frenare l'incitamento all'odio online di matrice islamica. Infatti gli islamisti più in vista del paese non sono migranti, ma cittadini tedeschi che non possono essere deportati, così come i migranti che hanno ottenuto l'asilo per i motivi previsti dalla legislazione. Gli unici che potrebbero venir deportati sono gli stranieri con visti standard che potrebbero essere rimandati a casa solo se provengono da paesi che la Germania ha ritenuto sicuri: Siria e Afghanistan non sono sulla lista. Tali complicazioni spiegano in parte perché Scholz l'autunno scorso aveva promesso deportazioni "su larga scala", ma non ha mantenuto la promessa. Sebbene il numero di deportazioni sia aumentato del 30% nel primo trimestre di quest'anno, il totale è stato di sole 4.700 persone. A questo ritmo, alla Germania servirebbero più di due anni solo per smaltire l'arretrato di persone destinate a un rapido rimpatrio. Attualmente in Germania ci sono circa 230.000 persone passibili di estradizione cui il governo ha concesso lo status di "tollerato" e solo 45.000 sono destinati all'extradizione immediata, di questi solo il 6% provengono da Afghanistan e Siria. Scholz ha anche cercato di concludere accordi con paesi come l'Uzbekistan, ma questo sforzo ha suscitato scetticismo da parte dei costituzionali tedeschi. È ormai chiaro che qualsiasi mossa del governo per far passare tali estradizioni, incontrerà sfide legali che ritarderanno l'iniziativa o la faranno fallire del tutto.

Balthazar

Ieri il ministero della Difesa russo ha annunciato che unità d'assalto del Gruppo Centro hanno espugnato una roccaforte ucraina alla periferia orientale della cittadina di Kirov (Severnoye) nella regione di Donetsk, dove il 29 giugno era stata già conquistata Shumy. L'attacco è avvenuto alle spalle delle formazioni ucraine grazie a un tunnel di 3 chilometri scavato lungo il canale Seversky Donetsk.

Annunciata anche la conquista dei villaggi di Yasnodobrovka (a ovest di Avdiivka), Spornoye, Novoaleksandrovka e Novopokrovskoye, sempre nella regione di Donetsk dove progressi russi si segnalano anche a Chasov Yar. L'avanzata russa è confermata dai media ucraini anche nelle località di Novoaleksandrivka e Sokil e nei pressi di Novopokrovskoye e Volodymyrivka, dove i russi minacciano una strada cruciale per i rifornimenti alle truppe ucraine nella parte della regione di Donetsk ancora occupata da Kiev. Fonti ucraine confermano e lo stesso presidente Volodymyr Zelensky ammettono che i russi avanzano soprattutto nella regione di Kharkov.

Secondo fonti russe due depositi di armi occidentali sarebbero stati distrutti nei giorni scorsi da attacchi missilistici nelle aree di Kiev e Odessa mentre altri depositi minori sarebbero stati colpiti nelle retrovie dall'artiglieria distruggendo alcuni lanciarazzi HIMARS e obici di artiglieria.

Fra i mezzi più efficaci per colpire nelle retrovie ucraine Zelensky denuncia che solo nell'ultima settimana ne sono state impiegate 800 bombe aeree guidate. Anche per questa ragione il presidente chiede agli alleati occidentali i "mezzi necessari per distruggere i vettori di queste bombe, inclusi gli aerei da combattimento russi, ovunque si trovino" aggiungendo che l'ucraina "ha bisogno di più sistemi di difesa aerea, abbiamo bisogno di maggiore aiuto da parte dei nostri partner".

Secondo il direttore esecutivo della società energetica ucraina DTEK, Dmytro Sakharuk, la difesa aerea ucraina non è in grado

di proteggere efficacemente il settore energetico a causa dello squilibrio nel numero di missili. Per ogni missile antiaereo ucraino ci sono 5-6 missili russi che colpiscono le infrastrutture energetiche provocando, solo negli ultimi mesi, danni per un miliardo di dollari.

Se nel 2021 la Russia ha prodotto 56 missili da crociera Kh-101, l'anno scorso ne ha prodotti 460. Le scorte di missili balistici Iskander sono aumentate da 50 a 180, nonostante il loro impiego continuo contro obiettivi ucraini. Per la difesa aerea di Kiev, gli Stati Uniti starebbero negoziando il trasferimento di 8 batterie di missili Patriot da Israele, come riporta il Financial Times.

Oltre alla presenza sul fronte ucraino, ormai accertata, di centinaia di mercenari, e "consulenti" occidentali, la CNN rivela che Biden sta valutando l'invio di contractors militari americani per la manutenzione e le riparazioni dei sistemi d'arma forniti dagli Stati Uniti.

A Kiev manca il personale qualificato, così come scarseggiano ormai gli arruolamenti per il fronte. Anche i media ucraini e occidentali riconoscono le crescenti difficoltà ad arruolare nuove reclute, con moltissimi giovani che si nascondono o vengono catturati nel corso di "cacce all'uomo" nelle città ucraine.

Un'inchiesta del tedesco Die Welt riporta che i militari ucraini al fronte siano circa di 250 mila, quindi Kiev dovrebbe arruolare almeno 50.000 militari ogni tre mesi per il ricambio, rivelando

che molti reparti al fronte sono esausti e vicini al collasso psicologico.

Ieri Kiev ha deciso di concedere la libertà ai detenuti nelle carceri se accetteranno combattere i russi, esclusi dal reclutamento i pluriomicidi gli stupratori, e chi ha compiuto crimini contro la sicurezza nazionale. Secondo le stime del ministero della Giustizia ucraino, circa 27 mila detenuti su un totale di 42 mila, sarebbero reclutabili, con tanti saluti alla accusa a Mosca per l'arruolamento di carcerati non solo per la Wagner.

Molti media anche ucraini ammettono che il morale basso dei combattenti ucraini sia determinato dall'andamento della guerra e dall'inutile sacrificio di vite in battaglie senza speranze come quella per la difesa di Bakhmut e di un calo di fiducia nei confronti del governo Zelensky.

Infine ieri Mosca ha definito "preoccupante" il dispiegamento di truppe ucraine al confine bielorusso", come ha riferito il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov. La Bielorussia aveva già schierato rinforzi e sistemi di difesa aerea per coprire obiettivi militari e infrastrutture civili critiche vicino al confine con l'Ucraina in seguito al drastico aumento del numero di voli di ricognizione effettuati da droni ucraini. "L'Aeronautica e le Forze di difesa aerea sono in stato di massima prontezza al combattimento. Sia le nostre che quelle della Russia. C'è una cooperazione completa", ha detto il presidente bielorusso Lukashenko

martedì durante la celebrazione del Giorno dell'indipendenza della Bielorussia. "I sistemi missilistici Polonez e Iskander (russi, ndr) sono schierati in posizione" ha riferito.

"A protezione avanzata dei confini statali", ha aggiunto "sono state dispiegate forze per operazioni speciali, non solo le guardie di frontiera, ma anche i nostri militari oggi hanno bloccato le potenziali direzioni di movimento del nemico".

Lukashenko ha sottolineato che non esistono "linee rosse" e che in caso di aggressione, si verificherebbero "attacchi con tutti i tipi di armi su obiettivi designati. Abbiamo pensato a tutto... abbiamo bloccato sia il confine meridionale [con l'Ucraina] sia quello occidentale [con i paesi dell'UE], affinché, Dio non voglia, non si commettano errori, come è già accaduto nella nostra storia".

Allo stesso tempo, Lukashenko ha affermato che non avrebbe incaricato le guardie di frontiera di proteggere il confine con la Polonia dai migranti illegali.

"Non li prenderemo [i migranti] qui. Il nostro compito è garantire la sicurezza della nostra gente. Non ho intenzione di ordinare alle guardie di frontiera, ai militari e ai civili di proteggere l'Unione Europea al confine tra Bielorussia e Polonia", ha detto Lukashenko nel suo discorso, sottolineando che la stessa UE ha imposto sanzioni alla Bielorussia e ora sta cercando di costringere Minsk a proteggerla dagli immigrati.

Salute: come sopravvivere allo stress da fine scuola

La psicoanalista Adelia Lucattini:

“Ansia e stress possono persistere nei ragazzi anche dopo la fine delle lezioni”

Sicurezza stradale, Nanni - Mastrangeli: approvata mozione per telecamere e controlli in via di Tor Bella Monaca



Approvata in consiglio comunale la mozione che abbiamo presentato per chiedere che vengano installate telecamere collegate al comando di Polizia Locale e maggiori controlli sulla velocità in Via di Tor Bella Monaca, nel VI Municipio.

Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo e Valter Mastrangeli consigliere del VI municipio.

Proprio in questi giorni in Via di Tor Bella Monaca si stanno effettuando i lavori di pavimentazione per garantire maggiore sicurezza, ma oltre a questo vanno installate delle telecamere e fatti maggior controlli. Essendo una strada a scorrimento veloce, spesso avvengono gravi incidenti stradali di chi la considera una pista da corsa. Proprio il mese scorso c'è stato l'ennesimo tragico incidente in cui una ragazza di 24 anni è morta, investita da un'auto all'altezza dell'inversione di marcia regolamentata tra l'altro anche da un impianto semaforico. Via di Tor Bella Monaca, come anche Via del



Con l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico, lo stress per gli studenti raggiunge il suo apice. Carichi di lavoro eccessivi, mancanza di sonno, difficoltà organizzative, mancanza di supporto e di tempo libero, sono alcuni dei problemi che generano malessere tra i ragazzi. A spiegarlo è la psicoanalista Ordinario e psichiatra della Società Psicoanalitica Italiana Adelia Lucattini che evidenzia come l'ansia e lo stress non sono limitati al periodo degli esami per i maturandi o solo agli ultimi mesi di scuola anche per tutti gli altri studenti, ma possono persistere anche dopo la fine delle lezioni, a vacanze iniziate. “Lo stress inizia a farsi sentire già a febbraio, ma trova il suo apice nei mesi di maggio e giugno”, spiega Adelia Lucattini, “È importante capire che non si tratta solo di stress psicologico, ma anche di fatica



fisica. Gli studenti non arrivano semplicemente stanchi agli esami e alle prove di fine anno ma sono esausti, in equilibrio su di un filo”. Uno dei principali fattori che contribuiscono allo stress degli studenti è la pressione sia interiore, sia di genitori e insegnanti, da cui si sentono sollecitati per ottenere risultati “eccellenti” per accedere all'università. “Con la crescente pressione per entrare a Facoltà con test d'ingresso piuttosto difficili, non sorprende che la fatica e la difficoltà di tenuta degli studenti siano in aumento”, prosegue Adelia Lucattini, “Gli studenti

in corrispondenza delle attività commerciali dove si è verificato l'incidente nei giorni scorsi collegate con la centrale della Polizia Locale che facciano da deterrente per gli automobilisti che superano i limiti di velocità mettendo in pericolo la vita degli altri utenti della strada.

Disabili, Santori (Lega): “Contributi insufficienti e famiglie senza sostegni, Gualtieri faccia chiarezza”

“Troppi cittadini che avrebbero diritto ai contributi economici del Campidoglio riservati alle persone con disabilità gravissime fisiche, psichiche o sensoriali, restano senza un euro: l'amministrazione avrà certo fatto i conti, adesso il Sindaco li mostri ai romani. Vogliamo sapere quante sono le persone che risultano avere bisogno delle due misure di sostegno previste, cioè assegno di cura o contributo di cura, a seconda delle situazioni familiari, quanti sono riusciti a ottenere i sussidi e quanti invece sono rimasti senza pur avendo presentato regolare richiesta. Le domande spariscono nel buco nero dei fondi insufficienti di una città che dimentica anziani, disabili, e addirittura quelli considerati gravissimi. E non è capace nemmeno di far sua la ricchezza che invece queste fasce di popolazione, come naturalmente anche tutti i molteplici livelli di disabilità meno gravi, possono offrire se adeguatamente promosse, sostenute e seguite”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha presentato un'interrogazione al Sindaco e all'assessore



competente su questo tema. “È inaccettabile che il beneficio sia erogato in base alle risorse economiche a disposizione, che però sono sempre insufficienti rispetto alle necessità dei cittadini. La regola del niente e dell'indifferenza selettiva del Pd ha colmato la misura, è il momento di cambiare registro”, conclude il rappresentante della Lega.



non solo sono sollecitati ad ottenere una media alta, ma molti per l'alto livello di competizione ormai divenuto uno standard anche in Italia, si sforzano di avere sempre il massimo dei voti, per sentirsi all'altezza delle richieste dell'ambiente che li circonda, solo talvolta per una grande passione per lo studio e desiderio sincero di eccellere per se stessi. Iniziando con la generazione Millennials e ora con la Generazione Z, gli studenti che aspirano ad alcune specifiche facoltà universitarie, si sentono sempre più incalzati a partire dal terzo anno di liceo, quando già iniziano a prepararsi anche per i test d'ingresso in percorsi extrascolastici pomeridiani. Per chi pratica contemporaneamente uno sport a livello agonistico, lo stress scolastico può essere alto se l'Istituto non dovesse attivare il Percorso Formativo Personalizzato (PFP) previsto dalla direttiva del Ministero

dell'Istruzione e del Merito per lo “status di studente-atleta di alto livello, in continuità con le Linee Guida UE sulla doppia carriera, redatte a Bruxelles nel 2012”. Ma non è solo il lavoro scolastico a causare alti livelli di tensione e ansia tra gli studenti. “Ci sono altri fattori nella vita dell'adolescente che si aggiungono allo stress scolastico”, spiega Adelia Lucattini, “Gli orari serrati e prolungati. Troppo spesso, l'adolescente affronta materie che vanno oltre le proprie capacità accademiche, basti pensare al deficit di apprendimento a causa degli anni della pandemia da Covid-19, che costituiscono una difficoltà e un peso aggiuntivi. Inoltre, gli adolescenti sono spesso iperconnessi e fortemente legati ai loro smartphone, fattori che possono interferire con il sonno. Quando uno studente non dorme a sufficienza col tempo può sviluppare problemi di attenzione e concen-

Attualità

Salute mentale: A Palazzo Giustiniani i mosaici dei ragazzi Maieusis

Villa Giustiniani a Bassano Romano apre le porte alla mostra dei mosaici realizzati dai ragazzi della comunità Maieusis, centro di riabilitazione psichiatrica che punta sull'art therapy come metodo per favorire il percorso di reinserimento di tanti giovani con patologie legate al disagio mentale. "Tessere di Vita" è il titolo scelto per la mostra che sarà aperta al pubblico questo weekend, sabato 6 e domenica 7 luglio, in concomitanza con la trentesima edizione dei "Mercatini del '600", un evento organizzato sempre a Bassano Romano in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Lazio e la Direzione di Villa Giustiniani. Per Paola Marchetti, presidente di Confepi Salute (Confederazione europea professionisti ed imprese) e manager di Maieusis, "la possibilità di esporre le proprie opere d'arte nella cornice di Villa Giustiniani è un'occasione incredibile per questi ragazzi che hanno intrapreso un percorso complesso di riabilitazione psichiatrica. Ringrazio a nome della Maieusis il Comitato organizzatore e la Direzione Regionale dei Musei del Lazio, nella figura della dottoressa Valeria Di Giuseppe Di Paolo, per la sensibilità dimostrata e per aver colto il prezioso connubio fra arte e cultura della psiche come strumenti terapeutici di grande successo. Quello del disagio mentale, aggiunge Marchetti, "è uno stigma che, secondo le ultime stime dell'Oms, colpisce oltre un miliardo di persone al mondo. Nel nostro Paese questa è una vera e propria emergenza dimenticata dalle Istituzioni, visto che da anni ormai siamo fanalino di coda nella spesa sanitaria dedicata alla salute mentale, con appena il 3,4% della spesa per la salute destinata a questi temi. Bisogna scardinare quel muro di omertà e stigma sul disagio psichico che purtroppo ancora oggi impedisce alle Istituzioni di prendere piena consapevolezza di un'emergenza sociale che causa solo in Europa circa mille suicidi di giovani all'anno".



trazione, sonnolenza diurna e fatica a tenere il passo della classe o raggiungere buoni voti alle verifiche. Quando questo accade, genera mortificazione, demoralizza e aumenta l'ansia anticipatoria e da prestazione. Conciliare e tenere il passo con le tante attività della settimana scolastica, richiede agli adolescenti di avere buone competenze nella gestione del tempo. Gli adolescenti poco organizzati finiscono per deprimersi, poiché si sentono incapaci, diversi, non rendendosi conto che l'organizzazione è un processo di apprendimento, che s'impara col tempo e in questo la scuola insieme alla famiglia, gioca un ruolo fondamentale. Per affrontare lo stress di fine anno scolastico, i ragazzi devono comprendere l'importanza di prendersi del tempo per sé stessi, per ricaricarsi, per dettare la pressione interna e per pensare. "Dopo la fine della scuola", conclude Adelia Lucat-

tini, "è importante concedersi una pausa e dedicarsi ad attività creative che aiutino a staccare con i ritmi stringenti e scadenziati dell'anno scolastico appena concluso, trascorrere del tempo con gli amici e la famiglia, praticare sport all'aria aperta, scoprire nuove discipline (yoga, etc.) conoscere posti nuovi e incontrare persone che non facciano già parte della propria stretta cerchia di amici, le vacanze sono un ottimo momento. Le opzioni sono molte: tornare nei luoghi del cuore, viaggiare, frequentare "camp" sportivi, artistici, musicali, etc. Molti istruttori sono da sempre i soggiorni all'estero, usufruendo anche di borse dedicate agli adolescenti, regionali, statali o di enti. Il riposo attivo, in cui si pensa, si lascia libera la fantasia, si abbandonano i carichi che pesano sulla mente e nell'anima, è una cura naturale molto efficace".

Termini: nuovi controlli dei Carabinieri in tutta l'area a ridosso della stazione

4 persone denunciate e 11 sanzionate amministrativamente

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro e quelli del Gruppo di Roma, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo ad "Alto Impatto", mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado, in tutta l'area della Stazione ferroviaria Termini, tra via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe. Nella circostanza, i Carabinieri del Nucleo Scalo Termini hanno denunciato due 18enni stranieri, entrambi senza fissa dimora, sorpresi subito dopo essersi impossessati di una confezione di profumo, da un'attività commerciale presente all'interno del forum della Stazione ferroviaria. Immediatamente bloccati, i militari sono riusciti a recuperare



l'intera refurtiva e a restituirla. A seguito di un controllo più approfondito i Carabinieri hanno rinvenuto addosso al primo giovane un bastone telescopico, e pertanto è stato denunciato anche per porto di oggetti atti ad offendere, mentre l'altro giovane è stato trovato in possesso di 1,2 g di hashish, pertanto è stato anche segnalato alla prefettura di Roma, quale assuntore di sostanze stupefacenti, ad uso personale. Nel corso dei controlli gli stessi Carabinieri hanno sorpreso e denunciato altre due persone per l'inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Roma. Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato amministrativamente 5 cittadini, i primi tre, tutti senza fissa dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di or-

dine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro. Sanzionati anche due italiani, trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti del tipo hashish e eroina, ad uso

personale. In totale, i militari hanno identificato un centinaio di persone, eseguito verifiche su 60 veicoli, effettuato 13 posti di controllo, dove sono stati sanzionati ai sensi del codice della strada 6 automobilisti.

Aeroporti, Gualtieri: grande risultato ADR in vista Giubileo

"Ancora un grande risultato per l'Aeroporto di Fiumicino che riceve nuovamente il riconoscimento di miglior aeroporto d'Europa dall'associazione di categoria. I miei complimenti ad ADR per questo ennesimo grande risultato che premia il suo incessante lavoro alla ricerca della qualità. Insieme a Rfi e Trenitalia, lavoriamo ora tutti insieme per potenziare rapidamente il collegamento ferroviario con la città e garantire una maggiore densità di treni, un asset fondamentale per una migliore gestione del flusso di turisti e pellegrini che arriveranno a Roma per il Giubileo". Così, in una nota, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.



Attualità

In aumento i costi dei servizi. Pesano i rialzi nei trasporti



Nel primo trimestre 2024, i prezzi alla produzione dei servizi segnano una crescita congiunturale (+1,1 per cento), spinta principalmente dal rialzo dei prezzi dei servizi di trasporto e magazzino (+2,9 per cento), in particolare, dei servizi di trasporto marittimo (+5,6 per cento) e delle attività di supporto ai trasporti e fatta eccezione per il del trasporto aereo (-0,8 per cento). Su base tendenziale, il tasso di crescita (+2,6 per cento) è stabile rispetto al trimestre precedente. Su base annua, i prezzi dei servizi di trasporto e magazzino crescono del 4,2 per cento (era +1,0 per cento nel trimestre precedente). Nel primo trimestre 2024, i prezzi dei servizi di informazione e comunicazione segnano una modesta flessione congiunturale (-0,1 per cento) e aumentano dell'1,4 per cento su base tendenziale. I prezzi delle attività professionali, scientifiche e tecniche non variano in termini congiunturali e registrano una crescita su base annua in attenuazione (+2,0 per cento, da +4,7 per cento del quarto trimestre 2023). I prezzi alla produzione dei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese crescono dell'1,1 per cento rispetto al quarto trimestre 2023. Su base annua, la loro crescita rallenta (+1,9 per cento, da +4,1 per cento del trimestre precedente). Per il mercato totale, business e consumer, nel primo trimestre 2024 i prezzi alla produzione dei servizi registrano un aumento congiunturale dell'1,0 per cento e una crescita tendenziale del 2,8 per cento.

Affitti alle stelle per 14 euro al mq. Mai così dal 2012



I canoni di locazione in Italia raggiungono un nuovo record, toccando i 14,1 euro al metro quadro. È il livello più alto registrato dal 2012, anno di inizio delle rilevazioni di idealista. Nel secondo trimestre del 2024, l'aumento è stato del 6,9 per cento, mentre su base annua l'incremento è stato dell'11,4 per cento, secondo l'ultimo report pubblicato da idealista, portale immobiliare leader per sviluppo tecnologico in Italia. Secondo Vincenzo De Tommaso, Responsabile dell'Ufficio Studi di idealista: "L'aumento dei prezzi delle locazioni è dovuto a una combinazione di fattori: la crescente domanda, l'offerta limitata, l'inflazione e i cambiamenti nelle preferenze degli affittuari. In molti, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, hanno scelto di rimanere in affitto piuttosto che acquistare una casa, bloccando ulteriormente il mercato. Monitorare questi elementi sarà fondamentale per capire come evolverà il mercato degli affitti in Italia nei prossimi trimestri".

Nella primavera di quest'anno, la maggior parte dei capoluoghi ha visto un aumento dei canoni. Le città con i maggiori incrementi sono state Venezia (12,3 per cento), Arezzo (9,9 per cento), Prato (9,8 per cento), Agrigento (8,6 per cento), Catania (8,1 per cento) e Messina (8 per cento). Aumenti in altre 49 città, con variazioni che vanno dal 6,8 per cento di Caserta allo 0,3 per cento di Trieste. Nel secondo trimestre i canoni sono aumentati in tutte le regioni, tranne che in Trentino-Alto Adige, dove si è registrato un calo dello 0,9 per cento. Gli incrementi più significativi sono avvenuti in Calabria (19,8 per cento), Molise (14,4 per cento), Marche (12,8 per cento), Abruzzo (11,2 per cento), Lazio (10,9 per cento) e Liguria (10,8 per cento). Aumenti al di sotto del 10% nelle altre regioni italiane, compresi tra il 9,5 per cento della Valle d'Aosta e lo 0,2 dell'Emilia-Romagna. La Valle d'Aosta si conferma la regione con i prezzi più alti (21,8 euro/m2), seguita da Lombardia

Stellantis investe in Archer Aviation per 55 milioni di dollari



Stellantis, colosso italiano-francese del settore automotive, e Archer Aviation, società statunitense attiva nel settore dei velivoli elettrici a decollo e atterraggio verticale (eVTOL), hanno annunciato che Archer ha ricevuto da Stellantis un investimento di altri 55 milioni di dollari nell'ambito dell'accordo di finanziamento strategico tra le società, dopo il raggiungimento dei risultati dei test di volo il mese scorso. L'investimento si aggiunge alla serie di acquisti per un totale di 8,3 milioni di azioni Archer effettuati da Stellantis nel marzo di quest'anno. Nel corso del 2023, Stellantis ha investito 110 milioni di dollari in Archer attraverso una combinazione di acquisti di azioni sul mercato aperto e di investimenti realizzati nell'ambito dell'accordo di finanziamento strategico delle società. Archer completerà la costruzione del suo impianto di produzione ad alto volume in Georgia, negli Stati Uniti, entro la fine dell'anno. Lo stabilimento è stato progettato per supportare la produzione di 650 velivoli l'anno: si tratterà di una delle più grandi strutture produttive in termini di volume nell'industria aeronautica. L'obiettivo di Archer è trasformare gli spostamenti urbani, sostituendo i 60-90 minuti dei tragitti in auto con voli in aerotaxi elettrici della durata stimata di 10-20 minuti, che siano sicuri, sostenibili, silenziosi e a costi competitivi rispetto ai trasporti via terra. Dal 2020 Stellantis è un partner strategico per Archer attraverso varie iniziative di collaborazione e dal 2021 in qualità di investitore. "Poche cose possono competere con l'emozione di vedere un sogno prendere il volo. Apprezzo l'innovazione, la competenza e il duro lavoro dei team di progettazione e produzione di Stellantis e Archer - ha dichiarato Carlos Tavares, CEO di Stellantis - Con questo ulteriore investimento in Archer, continuiamo a puntare su un futuro in cui la libertà di mobilità si estende oltre le modalità più consuete".

(19 euro/m2) e Toscana (18,3 euro/m2). Al di sopra della media nazionale (14,1 euro/m2) ci sono anche Lazio (14,6 euro/m2) ed Emilia-Romagna (14,3 euro/m2). Le regioni più economiche sono, invece, Molise e Umbria (7,3 euro/m2).

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con Iban italiano



pagamenti
contributi inps



STENI
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Teatro, la rivoluzione è digitale

Con "Prosaenia" anche il teatro ha la sua piattaforma streaming

In una stagione dell'anno in cui l'arte teatrale trova accoglienza unicamente nelle rassegne o festival collocati qua e là per il Belpaese, due giovanissimi e coraggiosi amanti del palcoscenico lanciano su cellulari, tablet e schermi televisivi PROSCAENIA la prima e unica piattaforma streaming che ha per solo protagonista il teatro. L'impresa, a dire il vero, l'hanno tentata in molti specie al tempo del covid che, avendo lasciato a casa registi, attori nonché maestranze varie, ha costretto molte e molte volenterose menti ad interloquire nel tentativo di aumentare la visibilità degli spettacoli trasmettendoli in rete o in tv, salvo poi arrendersi dinanzi ai tanti ostacoli legati alla tecnologia ed al "burocratese". Ma loro no, non si sono spaventati ed ogni ostacolo l'hanno trasformato in una sfida per raggiungere l'obiettivo finale. "Era il periodo che Netflix ebbe un boom enorme in Italia" ricorda Alessandro Peluso, classe 1999 "L'idea mi venne in mente durante il periodo scolastico: frequentavo l'Istituto Tecnico Commerciale e, durante il progetto Alternanza Scuola Lavoro, ci chiesero di realizzare una start up partendo dai nostri interessi. Data la mia passione per il teatro, unii le due cose: una piattaforma di streaming dedicata esclusivamente al teatro dove in ogni momento l'utente può vedere i suoi spettacoli preferiti. L'idea si rivelò la più interessante della classe tanto da vincere il premio NastartUp 2018."

"Ci trovavamo in un bar e, da neodiplomati, stavamo affrontando le prime difficoltà che provano i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro" prosegue Gianluca Marinelli, classe 1999 "ed Alessandro mi parlò di un progetto che stava elaborando nei tempi della scuola per l'alternanza scuola lavoro, poi accantonato. Ne rimasi immediatamente affascinato: dissi immediatamente ad Alessandro di informarci su tutto ciò che riguardava il teatro e la sua diffusione in Italia e controllare se nel paese esistessero già piattaforme in stile Netflix ovvero che riproducessero solo spettacoli teatrali di ogni ge-



nera. Non esistevano ed ancora oggi non esistono." Ma arrivarci non è stato facile. "In ambito teatrale non sempre si girano riprese dello spettacolo" ricorda Gianluca Marinelli "per cui molti produttori di spettacoli anche famosi o importanti, non erano in possesso di filmati professionali; inoltre noi eravamo completamente sconosciuti all'ambiente che incontrandoci e ascoltando il nostro progetto non si mostrava collaborativo. A tutto ciò aggiungi pure che avevamo continuamente davanti decine di ostacoli generati dalla burocrazia. Considerando la nostra formazione, le varie attese dei finanziamenti, il consolidamento del team e il raggiungimento di obiettivi che ci hanno portato oggi ad essere presenti nel mercato, abbiamo impiegato circa 4 anni." "Prosaenia nasce da una StartUp" spiega Alessandro Peluso "abbiamo analizzato il progetto a 360 gradi, scrivendo business plan, pitch e grafici statistici in cui si analizza il mercato. Abbiamo partecipato e vinto il bando "Resto al Sud" promosso da Invitalia che ci ha dato i primi fondi per poter sviluppare l'infrastruttura. Contemporaneamente abbiamo composto il team che pian piano si è strutturato sempre di più fino ad arrivare a quello di oggi. Realizzata la piattaforma ci siamo rivolti ai teatri, agli attori, ai produttori, alle compagnie e a tutti i tecnici del settore per acquisire i contenuti." Taluni si sono

mostrati entusiasti come Leo Gullotta del quale è possibile vedere "Pensaci Giacomino", "Prima del silenzio" e "Il piacere dell'onestà" stando comodamente seduti in poltrona; o come Andrea de Rosa di cui si può apprezzare "Coffeeshop" e "Allontanarsi dalla linea gialla" stando sdraiati davanti a un tablet sotto l'ombrellone; o come Antonio Grosso del quale ci può far compagnia durante un viaggio "Minchia signor tenente!" o "Venerdì 17". Ad altri invece, l'idea di riprodurre in video ciò che nasce per il palcoscenico è suonata quasi una blasfemia e dinanzi a tanta tecnologia hanno battuto la ritirata. Invece Prosaenia sembra aver pensato a tutto. "Prosaenia non vuole assolutamente sostituirsi o paragonarsi al teatro dal vivo" dice Alessandro Peluso "è una cosa diversa. È un archivio digitale dove poter vedere in qualsiasi momento spettacoli teatrali che hanno ormai terminato la loro tournée, dando la possibilità a chi non ha potuto vivere questa esperienza, di vederli. In Italia ad oggi ci sono circa 2 milioni di persone che sono amanti del teatro ma per svariati motivi (handicap, tempo, risorse economiche) non possono andarci. Grazie a Prosaenia, da oggi, tutte queste persone potranno vivere quest'esperienza seppur in maniera differente." "E' chiaro che il teatro dal vivo ha un fascino insuperabile e le emozioni trasmesse live

Emesso il francobollo dedicato ai XIX Campionati Mondiali di Kendo.

Poste Italiane comunica che oggi 4 luglio 2024 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato ai XIX Campionati Mondiali di Kendo, relativo al valore



della tariffa B zona 1 pari a 1,30€. Tiratura: duecentocinquanta-milaventi esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Bozzetto a cura di Daniele Meloni. La vignetta in primo piano su un fondino blu con bande diagonali di colore nero raffigura, un atleta di Kendo con la caratteristica armatura protettiva, bōgu, e la spada di bambù, shinai, in posizione di combattimento. In alto, a sinistra, è riprodotto il logo ufficiale dei XIX Campionati Mondiali di Kendo. Completano il francobollo la legenda "XIX CAMPIONATI DEL MONDO DI KENDO", la scritta "ITALIA" e la tariffa "B zona 1". Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it. Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, il francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione, una tessera filatelica e il bollettino illustrativo, al prezzo di 25€.

non potranno mai arrivare da uno spettacolo in streaming" sottolinea Gianluca Marinelli "tuttavia, Prosaenia, non intende sostituirsi al teatro dal vivo, anzi incentiva le persone ad andarci, creando curiosità anche nelle fasce sociali e di età che solitamente non frequentano gli ambienti teatrali." La disponibilità di un archivio in streaming in realtà può essere utile anche per tante altre ragioni. Ad esempio può permettere a produttori o registi di veder il progresso di un attore con cui intendono lavorare; può tornar comodo a qualche studente per ripassare opere di Pirandello, Molière o Goldoni; può permettere ai giornalisti di confrontare spettacoli da recensire o la crescita di un interprete. Ma c'è anche un altro aspetto da considerare. Uno spett-

tacolo riprodotto in streaming su Prosaenia permette al suo autore di continuare a percepire i diritti dalla Siae e in rete, gli spettatori potrebbero essere molti di più di quelli che un'intera tournée può solitamente contare. "È stato uno dei punti più impegnativi" afferma Alessandro Peluso "ma era un punto davvero importante da definire: la piattaforma si fa carico di pagare i diritti Siae per la diffusione delle opere e poi la Siae, distribuisce agli autori delle opere e delle eventuali musiche i rispettivi compensi." A ciò si aggiunge una piccolissima royalty che Prosaenia riconosce alla produzione dell'opera per ogni visualizzazione del proprio spettacolo, cifre minime ma che lievitano con la riproduzione video nell'interesse di tutti.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it